

VareseNews

Una serata dedicata all'antico altare che è tornato a splendere

Pubblicato: Venerdì 22 Novembre 2019



Nella chiesa parrocchiale di **Gemonio**, quella intitolata a San Rocco e alla Beata Vergine Addolorata, si trova da molti anni un'opera d'arte che in questi mesi è stata riportata al suo splendore antico. Un altare in legno realizzato tra il Seicento e il Settecento dallo scultore varesino **Bernardino Castelli**, autore anche di altri lavori nella stessa chiesa e famoso anche per una serie di sue opere che si trovano nella basilica di San Vittore a Varese.

L'elegante struttura lignea si trovava in origine nella chiesa di San Pietro (il tempietto romanico che si trova all'incrocio tra la strada per Besozzo e la Varese-Laveno) da dove è stato rimosso quando venne alla luce l'attuale – antichissimo – altare medioevale, ed è stata restaurata grazie all'interesse della parrocchia e al sostegno economico ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. Per presentare il lavoro è stata quindi organizzata una serata speciale, prevista per martedì 26 novembre, con inizio alle ore 21.

Nel corso dell'appuntamento interverranno il restauratore, **Piero Lotti**, la dottoressa **Ilaria Bruno** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, lo storico locale **Gianni Pozzi e don Andrea Straffi**, oggi direttore dell'Ufficio Arte Sacra della Diocesi di Como che in passato trascorse da diacono un anno a Gemonio. Gli interventi saranno intervallati da due intermezzi musicali eseguiti sull'antico organo "Mascioni" (un'altra delle opere d'arte presenti nella chiesa di San Rocco) dal maestro **Marco Cadario**. Si tratta del "Boléro de Concert" di Louis J.A. Lefébure-Wély (1817-1869) e della "Toccata en Sol" di Théodore Dubois (1837-1924).

L'ex parroco che mette all'asta i suoi quadri per finanziare i restauri della storica chiesa

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it